

1968: cinquant'anni dopo - Generazioni: riattivare un dialogo interrotto?

'68



cinquanta anni dopo

Generazioni: riattivare un dialogo interrotto?



Interverranno: Luca Alici (Università Perugia), Mary Angela Pazzi (Liceo Scienze Umane Ripatransone) e Benedetta Polini (Università Politecnica Marche)

Interventi musicali a cura della EllePi Band

**23 Novembre - ore 21.00
Chiesa di San Michele - Offida (AP)**

1968: cinquant'anni dopo

Generazioni: riattivare un dialogo interrotto?

**Venerdì 23 Novembre – ore 21:00 – ex Chiesa di San Michele
- Offida (AP)**

Sono passati cinquant'anni dal Sessantotto, anno in cui il vento di ribellione e la richiesta di cambiamento di larga parte della popolazione giovanile ha cambiato per sempre la politica, l'educazione e la stessa società. Nato nei campus americani e poi esploso in tutto l'Occidente, il movimento del Sessantotto fu **il prodotto di una cultura** derivata non più solo dalla lettura e dalla scrittura, ma anche da categorie culturali inedite come la musica e il cinema.



Un **“mondo in rivolta”** che, **divisi tra chi lo attacca e chi lo difende**, non ha mai smesso di far discutere. Perché? Cosa sollecita, ancora oggi, la riflessione su questa esperienza? Probabilmente l'interesse che suscita la sua nascita. A gettare **le basi di quel cambiamento epocale, infatti, non furono leader politici o mentori religiosi** bensì i giovani. Giovani che avevano voglia di rifondare il mondo costruito dai loro padri, grazie a codici e linguaggi capaci di dar vita a **un nuovo modo di vivere ed essere all'interno della società**. Il Sessantotto come icona, dunque, di una stagione di forti passioni e desideri, di **un tempo abitato dal confronto, anche duro, tra generazioni**, di un cambiamento che **nasce dal basso**, che mette in contatto studenti e lavoratori.



È rimasto qualcosa di quella stagione? Cosa rimpiangiamo e cosa rifiutiamo? Ci

fornisce chiavi di lettura per leggere l'epoca che viviamo e i suoi nuovi movimenti? Come si è trasformato il confronto tra generazioni che oggi appare spento e lasciato **all'incuria della distanza e delle incomprensioni**? La Fondazione *Lavoroperlapersona* vuole riflettere sui cinquant'anni dal Sessantotto proponendo **una lettura critica delle sue implicazioni sulla politica, l'educazione e la società** per trarre spunti tali da **promuovere il dialogo generativo**, possibile e necessario, **tra generazioni che ancora oggi faticano ad incontrarsi**. La serata verrà accompagnata da **spezzoni video** di repertorio sulla **protesta del '68** e dalla **EllePì Band** che proporrà brani dell'epoca.

OSPITI E PROGRAMMA

Introduzione

Gabriele Gabrielli – *Presidente Fondazione Lavoroperlapersona*

La Politica nel '68: tra protesta e conservazione

Luca Alici – *Università degli Studi di Perugia*

'68: società e famiglia in transizione

Benedetta Polini – *Università Politecnica delle Marche*

Una nuova educazione per una nuova generazione

Mary Angela Pazzi – *Liceo Scienze Umane "L. Mercantini" di Ripatransone (AP)*

Al termine di ogni intervento è previsto un momento di discussione e di dibattito cui seguirà un brano dell'epoca eseguito dalla EllePì Band.